

**SERATA FINALE** Lucia Bulgheroni apprezzata all'unanimità dalla giuria di studenti Icma. Comune e BAff soddisfatti

## Con il corto *Inanimate* vince una varesina

**BUSTO ARSIZIO** - (a.g.) Il backstage girato dagli studenti Icma rende l'idea del fervore di questi otto giorni di cinema. La serata delle premiazioni riassume gli eventi, ricordando tutti coloro che hanno collaborato. Comune e BA film factory si ringraziano a vicenda, perché la collaborazione si sta intensificando e questa amministrazione crede davvero (come la precedente) nel festival. Il red carpet, come sempre, non è il clou della BAff, qui più dei lustrini contano gli incontri, lo scambio di punti di vista sul cinema. Ma un festival che si rispetti consegna premi e a Busto Arsizio sono molti. Francesco Falaschi invia un messaggio dall'estero, dove promuove il suo *Quanto basta* che ha incantato 628 studenti e ha ottenuto il riconoscimento Made in Italy scuole. Anche la varesina Lucia Bulgheroni

invia in video, dal Messico. È lei a vincere il concorso per i cortometraggi: la giuria di studenti Icma, presieduta da Cristina Donadio, ha votato all'unanimità il suo *Inanimate*, film di animazione «che mette a fuoco la routine della quotidianità e l'essere inconsciamente condizionati da "qualcuno"». Una menzione speciale va a *Fino alla fine* di Giovanni Dota «tecnicamente perfetto, con sceneggiatura ben strutturata». Steve Della Casa conduce con la madrina Daniela Virgilio, nello stile sobrio e privo di fronzoli a cui ha abituato il pubblico bustese. Anche la realtà virtuale ha la sua parte e *Habitat pinguini* ottiene il premio. «Tutti quelli che incontro qui comunicano amore per il cinema», fa notare Donadio ritirando il premio assegnatole dall'Icma. Neri Parenti, fresco di riconoscimento as-

segnato da La Prealpina alla sua carriera di regista rivela un'altra curiosità: «La lingua finta di Fantozzi nella gara ciclistica mostrata in video è la stessa di quando in un altro film Villaggio la brucia col peperoncino. Non c'erano mica tanti soldi...». Anna Ferzetti evidenzia l'alchimia che ha riscontrato in *Domani è un altro giorno* tra Valerio Mastandrea e Marco Giallini. Antonio Catania ricorda le risate sul set con Fabio De Luigi e Della Casa ironizza su «quanti Catania ci sono qui», visto che Simone è premiato per la sua opera prima *Drive me home*. Ivano Marescotti è salutato con grandi applausi. «Una grande settimana di cinema - concludono il sindaco Emanuele Antonelli e l'assessore Manuela Maffioli - Avanti tutta verso la prossima edizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

